MON TUE WED THU FRI SAT SUN

Renata Antonini è il nuovo Assessore alle tematiche sociali, all'istruzione e ai quartieri.

E' Renata Antonini, 56 anni, già conosciuta a Omegna nel ruolo di Direttrice della Casa di Riposo Massimo Lagostina, il nuovo Assessore alle tematiche sociali, all'istruzione e ai quartieri. Sostituisce Christian Scatamacchia nelle funzioni delegate da lui lasciate vacanti dopo che questi aveva dato le dimissioni, in sintonia con l'uscita dalla maggioranza dei consiglieri della Federazione della Sinistra. E' una scelta di Governo matura e responsabile, assolutamente non dettata da logiche di rappresentanza e fatta nell'esclusivo interesse dei cittadini che affida le funzioni a una persona prepara sui temi che andrà ad affrontare. Al nuovo Assessore un caloroso in bocca al lupo.

La Segreteria

MON TUE WED THU FRI SAT SUN

THE WEEKLY

Partito Democratico

MON TUE WED THU FRI SAT SUN

informativa "quasi settimanale" dal coordinamento di segreteria del partito democratico circolo di omegna e del cusio

WEEK 4 – 25/31 Gennaio 2016

All'interno:

- Tre idee per Omegna, per andare oltre le sterili polemiche.
  GESTIONE PROFUGHI: non devono vincere la demagogia e lo scontro sociale, ma la voglia di risolvere i problemi e di migliorare.
- Università Islamica a Omegna: un' ipotesi tutte da verificare.
- Renata Antonini è il nuovo Assessore.
- Incontro Pubblico
  MOBILITA' GLOBALE: un appuntamento da non perdere col nostro futuro.

"Il 2016 è un anno che andrà in crescendo e che culminerà con le iniziative del Partito Democratico, sul referendum costituzionale previsto in autunno e con l'avvio alla discussione, sulle elezioni amministrative che ci aspettano nell'anno 2017 !!!"

(A. Rondinelli Segretario Circolo Omegna Cusio)

Tre idee per Omegna, per andare oltre le sterili polemiche.

GESTIONE PROFUGHI: non devono vincere la demagogia e lo scontro sociale, ma la voglia di risolvere i problemi e di migliorare.

La questione dei profughi a Omegna, dopo l'emissione di un bando pubblico per la gestione completa del centro di Crusinallo da parte dell'amministrazione Comunale, tra Gennaio e Febbraio subirà una nuova modifica.

Come sappiamo, il bando è stato vinto, in maniera trasparente, da una cooperativa diversa da quella che oggi ha in carico il centro e questo, se da una lato porterà nelle casse comunali un canone fisso di circa € 85.000 / anno, dall'altro comporterà una serie di cambiamenti sui quali crediamo si debba ragionare:

- la gestione del centro di Crusinallo passerà di mano, facendo scendere il numero dagli attuali 68 profughi a 50;
- il centro in via De Angeli continuerà con l'attuale gestione privata dei 30 profughi, dove il Comune non può dire alcunché, visto che gli accordi sono diretti tra Cooperativa e Prefetto;
- Da Gennaio ha aperto un nuovo centro gestito da privati presso l'Ex albergo Vittoria, dove, anche qui, il Comune non avrà diritto di parola e dove si prenderanno in carico altri 40 profughi.

Di fronte a queste novità il Centro Destra Cittadino si è mobilitato per fomentare demagogia e scontro sociale invitando una televisione nazionale sul tema e dando della Nostra Città un'impressione del tutto distorta, danneggiando quel rilancio d'immagine e anche turistico, che chi governa, insieme ai propri cittadini, sta portando avanti da tempo.

Per qualcuno forse quanto visto è stato un successo personale: noi diciamo che vedere infangare Omegna è stato un dolore, anche perché, oltre alle falsità che gli hanno permesso di dire, si sono sfruttate persone con grosse difficoltà, che il Comune e gli enti Sociali seguono e conoscono da tempo.

Il Partito Democratico vuole invece essere attore di concreto miglioramento e intende esprimere alcune preoccupazioni e proporre alcune soluzioni.

Assodato che la gestione di 120 Profughi in una città di 16.000 abitanti non deve e non può spaventare nessuno e convinti del fatto che anche altri Comuni della Provincia dovrebbero essere più solidali con quanto sta accadendo, come Partito Democratico Circolo di Omegna confermiamo l'appoggio alla scelta dell'amministrazione di contribuire ad aiutare chi oggi scappa da guerre e fame, evidenziando peraltro come sia assurdo che una Città non possa avere potere decisionale sulla scelta dell'utilizzo di un edificio (anche privato) nel suo centro storico.

Dall'altra parte però pensiamo anche che quest'ultima fase poteva essere gestita in maniera diversa, sforzandosi di trovare una soluzione che non compromettesse un importante opportunità di sviluppo come di fatto è avvenuto, così come pensiamo di debba fare **uno sforzo più incisivo per favorire nuovi insediamenti turistici in Città.**

E per questo chiediamo:

- che l'amministrazione continui a mantenere un presidio attento e presente sulle gestioni dei 3 centri, pur se gestiti integralmente dai privati con rapporto diretto con la Prefettura:

1. **per la sicurezza dei nostri cittadini** e per rispetto dei profughi stessi;
2. creando condizioni sempre più agevoli e semplici affinché **i richiedenti asilo possano eventualmente essere abilitati come volontari a favore di interventi di decoro pubblico;**
3. collaborando fin d'ora insieme ai soggetti privati coinvolti nella gestione dei profughi, sulla possibilità di trovare strade utili allo sviluppo Turistico di Omegna, questo **perché una struttura strategica come l'Ex Hotel Vittoria, non possiamo e non dobbiamo perdere l'occasione di farla diventare una struttura recettiva non appena possibile;**

- **che si sensibilizzi il Prefetto a cercare, per quanto difficile, soluzioni che portino per il futuro a una più equa distribuzione dell'accoglienza sul territorio Provinciale** nel rispetto di una Città, la nostra, che ha già dato molto sul tema;

- **che si destinino gli 85.000 euro annui** che il Comune incasserà grazie all'accoglienza dei profughi:

1. in parte **ad ulteriori interventi di sostegno a cittadini bisognosi**, in collaborazione col mondo del volontariato e come tanti peraltro già sono svolti dalle varie associazioni cittadine e dal CISS come le risorse destinate dal Comune;
2. in parte per iniziare **un percorso di agevolazioni fiscali cospicuo a favore dei nuovi insediamenti turistico ricettivi** che volessero costituirsi in Città.

Dobbiamo incentivare gli investimenti privati nella Nostra Città e per farlo l'utilizzo di queste risorse deve essere sono l'inizio di quella che riteniamo debba essere una priorità assoluta di quest'amministrazione!

La Segreteria

Università Islamica a Omegna: un' ipotesi tutte da verificare.

Per quanto riguarda le notizie di questi giorni sulla possibilità di avere un'università islamica a Omegna crediamo che questo tipo di argomenti devono essere affrontati senza barriere ideologiche, ma è altrettanto vero, che trattandosi di progetti sul futuro di Omegna, nulla può essere dato per certo, senza prima aver condiviso l'idea con la Città e in particolar modo con chi governa.

Dalle prime indiscrezioni che abbiamo avuto modo di leggere e reperire con i Nostri contatti, **siamo ben lontani da una presa d'atto e quindi, restiamo in attesa di sapere quale può essere l'opportunità per Omegna, al fine di valutare la bontà del progetto o meno.**

La Segreteria